Anno XLIV N. 20. Pordenone, 16 Maggio 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Esemplari d'obbligo R. P. Pordenone 16 MAG 14

La questione degli impiegati governativi.

Troppo giustamente fu riportata alla Camera italiana la necessità di un definitivo riassetto dell'organico degli impiegati amministrativi a proposito dei provvedimenti per il decentramento e la semplificazione delle pubbliche amministrazioni.

L'on. Ruini ha opportunemente rilevato che non si deve giungere al miglioramento delle condizioni degli impiegati attendendo le pressioni e le intimidazioni di classe, ma bensì attraverso una spontanea concessione rispondente a ispirati criteri di giustizia, proporzionata alla responsabilità ed al lavoro.

Per giungere a questo risultato torna indispensabile la riduzione del numero degli impiegati in correlazione con lo svecchiamento degli istituti amministrativi, gravati di eccessive formalità per le quali le pratiche si attardano inutilmente negli uffici, mentre gli impiegati vengono addetti ad opere per nulla proficue.

È tempo ormai che i formalismi burocratici cedano il passo allo spirito moderno della via diritta; che venga smesso tutto ciò che non reca immediata influenza alle pratiche amministrative; che queste abbiano il loro libero corso senza intoppi inutili e vani ritorni.

Quando i sistemi amministrativi saranno così semplificati, ne avvantaggieranno gli impiegati, gli enti pubblici, ed il paese. Ne avvantaggieranno gli impiegati, i quali avranno una retribuzione rispondente al merito, al lavoro, ed alla responsabilità; gli enti, i quali provvederanno con maggiore speditezza e sicurezza alla sistemazione delle loro funzioni; i cittadini, i quali avranno segnata la via diritta al raggiungimento del loro scopo, senza trovarsi di fronte le difficoltà burocratiche e l'indifferentismo degli impiegati.

Una politica insomma di lavoro fattivo e razionale, di amorevole trattamento degli impiegati verso il pubblico e di un reciproco deferente contegno del pubblico verso gli impiegati.

Ciò che bisogna coltivare si è il sentimento del dovere, del lavoro e della responsabilità nell'impiegato, come il convincimento del pubblico che la via seguita è la più spedita, è la più rispondente allo scopo.

Il tutto fondato sul dignitoso trattamento dell'impiegato in ordine economico, avendo egli il diritto di una ricompensa che sia proporzionata ai suoi bisogni sociali in oggi così profondamente evoluti e sentiti.

Solo allora, quando egli potrà considerarsi protetto nella sua dignità economica, e quando sarà coltivato nella sua suscettibilità morale, egli potrà render di più a vantaggio di se stesso e del paese.

Col Touring in Tripolitania.

(Note ed appunti di un partecipante).

A Napoli.

Eccoci al completo! Carte, illustrazioni, medaglie, piani, targhe di riconoscimento, tutto il nostro *vademecum* per la Tripolitania ci è stato consegnato nell'ufficio del Touring. Ogni oggetto è un piccolo capolavoro di esattezza: ci sarà poi grato ricordo di questa prima patriottica dimostrazione che l'Italia fa alla sua nuova Colonia.

La carovana.

Si compone di 420 persone, divise in otto squadre, e di altre 12 persone per lo svolgimento dei servizi.

Fanno parte, oltre al Comm. Johnson, il gr. uff. Bertarelli, l'ing. Binda ed altri membri del Consiglio; il marchese Cappelli, presidente della Società degli Agricoltori italiani, — il prof. Lanzoni Primo, presidente della Società degli antichi studenti della Scuola Superiore di Commercio di Venezia, — il dott. Carlo Piazza, presidente della mostra industriale italiana del 1915 in Tripoli.

Il sesso gentile è rappresentato da 18 signore.

La direzione generale è affidata al cav. Mario Tedeschi, coadiuvato dalla Commissione appositamente nominata dal Governatore Garioni sotto la presidenza del Generale Cigliana, comandante la divisione di Tripoli.

Tra i partecipanti alla gita noto numerosi fotografi pronti a raccogliere le fasi più interessanti di questa nobile manifestazione.

In mare.

Diciamo subito che la calma beata della magnifica notte fu la migliore assicurazione anche per coloro che paventavano il mare. Il *Solunto*, vecchio lupo, vive ancora vigorosamente, e la sua stabilità oggi è per noi il migliore augurio.

Mentre s'iniziano le manovre per la partenza, osservo la fresca e gloriosa *toilette* di questo nuovo esercito libico, *toilette* che chiaramente dice la sua lunga preparazione e il gusto strano e gli atteggiamenti di un'arte nuova. Ci sono pastrani d'inverno, modelli *sport* (ottimi per le nevi) e spolverine di tela, bianca o nera: certo però che tutti gli indumenti raggiungono i toni più audaci di forme e di colori. I copricapo vincono però in modo schiacciante. Ce ne sono da far sazii tutti i popoli bianchi, neri e rossi. Quelli degli ascari (passati in rivista dal nostro Re a Roma) sono i migliori eccitanti per la Cirenaica ostinata. Non mi ostino a lasciar passare gli elmi coloniali, quelli a fungo del Tonchino ed altri non affatto classici copricapo della mostra odierna.

Intanto la nave, già libera, salpa in perfetto orario. Sono le ore 22.

Napoli incantata, splendente di luci, ci saluta con le sue canzoni. L'anima della città fatata grandeggia e ci soggioga. Il fascino dell'onda melodiosa e la visione luminosa ci accompagna lontani, fino a che il sonno ci avvince, nelle nostre cuccette, mentre navighiamo in un mare sempre calmo.

Tripoli giardin d'amore...

Giungiamo a Tripoli all'alba del 1° Maggio, dopo che il *Solunto* ci ha mostrato i denti. La mattinata non è scevra di nebbia. Sostiamo. Una banda musicale, montata sopra una lancia, saluta festosamente, contraccambiata da evviva entusiastici da parte di tutta la carovana.

La sponda ci è vicina e nella nebbia intravediamo la massa bianca della città. Lenta lenta la colonna discende a terra e, a mezzo di carrozze e di *camions*, raggiunge in breve il villaggio del Touring.

E questo costituito da un grande fabbricato ad un piano uso Albergo Popolare, disposto giudiziosamente e pulitamente, diviso in molti ambienti, sul pavimento dei quali sono stesi i materassi.

Il caldo eccessivo (34 all'ombra e 54 al sole) — quasi un bacio infuocato — ci avverte che siamo in Africa; presto anche il vento soffia violento. È il *ghibli* del deserto. Meno male che è già al suo terzo giorno.

La città di Tripoli che ha una notevole estensione, nel suo complesso impressiona per la conformazione curiosa, specie nei quartieri del porto, nelle sue piazze, nel suo bazar e nell'immondo quartiere degli ebrei. Tutto sommato è una vecchia città senza tetti, come tutte le città orientali. Ma noi settentrionali abbiamo un'idea ben diversa delle bellezze di una città ed escludiamo assolutamente quelle originalità che compromettono l'igiene e le comodità necessarie alla vita moderna. Ma in arte anche la nota discordante, i contrasti di luce, le armonie disarmoniche possono essere pregi.

La città di Tripoli ha vie spaziose ed è destinata ad un avvenire prosperoso data la bellezza del suo porto. Anche la grande quantità dei suoi straccioni di arabi, che giorno e notte tappezzano le vie, anche le apparizioni dei cammelli impassibili e degli asinelli filosofi montati da audaci giovanetti, tutto ciò dà alla grande vita tripolina un colore locale tutto particolare.

La carovana ha il suo centro di vita nell'ampia sala Suvini: è là che l'alveare si svolge, si agita, canta la canzone della sua conservazione; è là che la presidenza, nella intelligenza di Mario Tedeschi, emana ordini, comunicazioni, editti.

La carovana è assai festeggiata: nella sua prima sera di permanenza in Tripoli trova cortese invito al Politeama ove si rappresenta un buon *Rigoletto*. Alla serata interviene anche il fiorente Governatore Garrioni. *(continua)*

CRONACA AGRARIA.

I filari.

Tralascio per ora la questione se sia più razionale la coltura arborea in filari isolati oppure quella specializzata. Molti agricoltori, malgrado il progresso agrario vada verso la specializzazione, desiderano conservare, per ragioni non del tutto infondate, i filari isolati.

Credo pertanto utile di studiare l'attuale sistema correggendolo dove si mostrerà difettoso.

I nostri filari arborati vitati sono la espressione più fedele dell'agricoltura e dell'estetica di un tempo. L'introduzione e la diffusione della coltura del gelso presso i nostri contadini, trovò un tempo delle difficoltà che furono in parte superate consociando a questa pianta la vite. La deficienza di pali secchi, e la mancanza di un sostegno economico come il filo di ferro zincato, costrinse gli agricoltori a maritare la vite all'acero od al gelso.

Anche l'aumento di valore ch'essi facevano assumere ai campi aiutò la loro diffusione.

Esteticamente i filari abbelliscono il podere suddividendolo in appezzamenti regolari, rompendo quella monotonia che spesso si sente in bonifica.

Si credeva che i filari non danneggiassero per nulla le colture erbacee sottostanti e per conseguenza si riteneva che il loro prodotto fosse un soprapiù della normale rendita del fondo.

L'errore massimo però nella coltivazione dei nostri filari consiste nell'addossare all'acero, oppure al gelso, le viti in numero di quattro, e qualche volta anche di sei. Ne deriva che queste piante essendo costrette a vivere in uno spazio insufficiente, si svilupperà fra le loro radici una intensa lotta per l'esistenza, con sopravvento della pianta che troverà sul terreno condizioni più adatte alla propria esistenza.

Nei terreni poveri le viti europee saranno sopraffatte dall'acero più rustico, mentre nei terreni fertili o lautamente concimati, l'acero cederà all'invadenza della vite.

Quando all'acero si sceglie come marito il gelso, la lotta si farà più aspra e questo sarà sopraffato o sopraffatore a seconda delle varietà delle piante scelte, delle condizioni del terreno e della potatura di produzione più o meno razionale che si eseguirà sul gelso e sulla vite.

Potando lunga la vite e sfrondando ogni anno il gelso, questo col tempo sarà fiaccato e difficilmente potrà riaversi; mentre il caso contrario avverrà se, proteggendo il gelso, costringeremo la vite a limitata vegetazione. Con molta più evidenza noi assistiamo alla dimostrazione di questi fatti, quando alle viti europee sostituiamo quelle americane a sviluppo più energico ed invadente. Il Clinton ha ormai ucciso molti aceri ed infiacchito molti gelsi.

Vediamo ora un esempio di filare che non contrasti molto coi moderni concetti dell'agricoltura.

Io consiglio i gelsi ogni 7 metri intercalando fra essi 4 viti con l'avvertenza di lasciare un po' più spazio fra il gelso e la vite, che fra le viti, data la differenza di sviluppo che è bene che assumano queste due piante. Le viti si metteranno a m. 1.62 dai gelsi, con equidistanza fra di esse di m. 1.25. Le viti al 3° anno si allargheranno, le dispari da una parte e le pari dall'altra del filare, sostenendole con pali secchi e con filo di ferro zincato, per dar maggior luce ed aria ad entrambe le piante.

La striscia di terra riservata al filare bisogna sia larga almeno 3 metri, ben baulata e distinta dal resto dell'appezzamento in modo che la punta dell'aratro non danneggi le sensibilissime radici del gelso.

Razionalmente questa striscia dovrebbe essere concimata e vangata almeno due volte all'anno; ma per rendere meno laborioso tale sistema, si può permettere la coltivazione di foraggere a radici superficiali magari a sovescio.

Agrofilo.

DAL CIRCONDARIO.

Maniago.

Per le nostre coltellinerie. — Nei dì scorsi l'on. Celesia S. S. agli Interni ricevette una Commissione di industriali che si interessano della riforma del noto regolamento che limita la lunghezza delle lame e dei coltelli (temperini) a 4 centimetri.

La Commissione, di cui fa parte anche il sig. Marx, fu presentata dall'on. Ciriani, il quale espose i desideri degli industriali stessi e le evidenti ragioni che reclamano la revisione e modificazione del provvedimento del potere esecutivo che, lungi dal prevenire i delitti, ha invece determinato una crisi dolorosa dell'industria ed una disastrosa diminuzione di lavoro.

L'on. Celesia, dando i maggiori affidamenti, si riservò di esaminare e studiare la questione insieme con l'on. Ciriani e con il comm. Vigliani, direttore Generale della P. S., col quale pure la Commissione ebbe un lungo colloquio in proposito. Il problema così importante, in particolare per Maniago, sarà preso in esame appena discusso il bilancio dell'Interno e l'on. Ciriani con le informazioni procuratesi dalla Commissione, preparerà un memoriale.

Spilimbergo.

Il Consiglio comunale. — Mercoledì si riunì il nostro Consiglio comunale, il quale fra altro approvò con 10 voti favorevoli e 2 contrari l'autonomia delle scuole. Deliberò un sussidio di L. 200 ai danneggiati della frana di Clauzetto, e nominò a presidente della Congregazione di Carità il signor Domenico Santorini.

Fiume Veneto.

Consiglio comunale. — Martedì il nostro Consiglio comunale, presieduto dal Sindaco cav. Egisto Polanzani, e presenti 17 consiglieri, dopo aver approvato in IIª lettura la necessità di provvedere per i due posti rimasti scoperti di applicato e di scrivano presso il nostro municipio, ed alcuni altri oggetti di secondaria importanza, con voto unanime deliberò di chiedere al Consiglio Prov. Scolastico la autonomia delle sue scuole, conscio di possedere il Comune i requisiti richiesti dall'art. 16 della nuova legge sull'istruzione elementare in data 4 giugno 1911.

Delegò la Giunta Municipale a procedere, però in via precaria, alla nomina della nuova guardia campestre, in sostituzione di Antonio Santarossa, collocato in giubilazione.

Deliberò di soprasedere alla nomina interinale del medico per l'istituenda seconda condotta medica, in attesa del responso della R. Prefettura, e di elargire la somma di L. 50 (cinquanta) al Comune di Clauzetto a beneficio dei danneggiati dalla frana.

Nominò infine il cav. uff. avv. Riccardo Etro membro della Commissione per lo studio della fusione dei singoli bilanci delle frazioni di Bannia e di Cimpello con il capoluogo, in sostituzione dell'avv. cav. Francesco Carlo Etro, rinunciatario; ed approvò alcuni altri oggetti di minore importanza.

Sacile.

L'On. Chiaradia e la condotta medica di Caneva. — L'altro giorno fu a Caneva l'on. Chiaradia e in Municipio, dinanzi a parecchi consiglieri e assessori riuniti appositamente dal Sindaco, comunicò una soluzione da lui proposta alla associazione medica e da essa accettata per l'agitata questione.

Domani, alle ore 16.30, il rappresentante politico parlerà al pubblico.

Porcia.

A proposito delle gesta della Amministrazione Comunale.

Riceviamo e, per debito di imparzialità, pubblichiamo, pur dolendoci che la questione venga portata nel campo personale:

« Al sig. *Pietro Del Sal* - Porcia,

« *Tu es Petrus*..... quel *Petrus*, che non sapendo in quale altro modo aprire la campagna elettorale, comincia col... tirar sassi in piccionaia.

« Ma guarda, mondo birbone, se c'era bisogno di tanto roboante frasario, se occorreva mettere all'articolone un cappello così voluminoso con tanto di *aurei, tronfi, fieri, inerti* ed *incoscienti* superuomini per venire ad una meschinissima conclusione, moralmente disastrosa, e cioè che degli... interessi personali venivano lesi.

« Non Le pare sconveniente mostrar tanto il fianco?

« Non Le pare che la Sua prosa sia quella che i pizzicagnoli di campagna sogliono usare?

« Non Le pare che l'articolone non sarebbe stato scritto se le preesistenti disposizioni per la fornitura dei medicinali ai poveri non fossero state cambiate?

« Escludo che il movente sia stato un pensiero umanitario perchè Ella ha fatto parecchie citazioni per importi inferiori ad una Lira!..

« Lo escludo inoltre per il fatto che chi riceve i medicinali *gratis*, è costretto a ricorrere a Lei, mentre quelli che pagano con denaro proprio, potrebbero trovar più umanità nella vicina Pordenone.

« Credo che Lei chiami incoscienti gli amministratori del Comune perchè Le hanno pagato la specifica senza farla esaminare da un competente!

« Per mettere assieme il cappello all'articolone, Ella ha dovuto ricorrere alla menzogna asserendo che il Comune ha rinunciato al concorso governativo mentre doveva dire che non è stato capace di ottenerlo. Mentre ancora quando asserisce che l'appaltatore del dazio voleva versare al Comune l'85 % dell'importo incassato sulla birra e gazose, perchè è appunto l'appaltatore che, malgrado le insistenti sollecitatorie del Comune, non crede suo dovere eseguire il versamento. E per conto mio ha ragione. Fino a quando la tariffa non sarà approvata dal Ministero, l'appaltatore deve tenere presso di sè tutte le somme incassate. La legge glielo impone.

« Il chiasso delle ricette vistate è stato sollevato da Lei a torto.

« Se Ella aveva presente quel sentimento di sublime altruismo, di sconfinata umanità per il quale combatte e scrive, doveva ordinare all'arcigno seguace di Galeno di spedire egualmente la ricetta e la mattina seguente prendersi personalmente la briga di portarsi dal Sindaco (che non abita tanto lontano) per chiedere il visto. Se veniva rifiutato poteva poi iniziare la chiassata, ma sono certo che il rifiuto non avrebbe avuto luogo perchè il Sindaco non è quel cannibale che Ella vuol far credere. In conclusione, l'atto inumano l'ha commesso Lei per aver motivo di scrivere.

« E non ho altro da aggiungere.

VALDEVIT ANGELO. »

« P. S. - Mi ero dimenticato di chiederle ed esigo che Ella precisi a chi si riferisce, se nel suo vocabolario esiste, la parola *tronfio*. Sono persuaso che Ella abbia consultato il libro suddetto e qualche altro amico di Pordenone, sia pure per telefono, sul significato delle diverse parole dell'articolone, ma credo abbia dimenticato il *tronfio!!* Io, da mezzo tedesco quale sono, so che significa: « *gonfio di superbia* » ma siccome la superbia è uno dei pochi difetti che non posseggo, non me ne offendo. Sia tanto gentile, dica chi di noi è il *tronfio!!*

Per questi articoli il giornale non assume alcuna responsabilità.

(N. d. R.)

S. Vito al Tagliamento.

Cattedra ambulante di agricoltura.

Venerdì si tenne la seduta della Commissione di Vigilanza di questa Cattedra Ambulante per la nomina del Presidente e del Vice-Presidente. Furono rieletti Presidente il rag. Pascatti, Vice-Presidente il co. Giovanni Frattina.

Il titolare della sezione prof. Marchettano diede relazione dell'attività spiegata nel 1913; e questa fu approvata con il plauso dell'intera Commissione.

Si procedette poi alla nomina delle varie giurie per i concorsi a premio aperti dalla Cattedra a favore della costruzione delle concimaie razionali: conte Frattina, prof. Marchettano, professore Panizzi; e per i concorsi di gelsicoltura: dott. Coletti, prof. Panizzi e prof. Marchettano.

Azzano Decimo.

Schiacciata ed uccisa da un cancello. — Lunedì scorso accadde in questo Comune una gravissima disgrazia. La signorina Ida Vian fu Matteo d'anni 40, mentre apriva un cancello di ferro, ebbe la sventura di rimanere schiacciata da un battente del cancello staccatosi improvvisamente dai cardini del pilastro. Raccolta in condizioni penose, fu trasportata con un automobile all'Ospitale di San Vito, ove le fu riscontrata la frattura del cranio.

Data la condizione disperata, il dott. Masotti praticò alla sofferente la trapanazione del cranio, dopo la quale un lieve barlume di speranza era sottentrato nell'animo dei famigliari.

Verso sera invece le sue condizioni sensibilmente peggiorarono, e gradatamente, durante la notte, la sofferente entrò in agonia.

Aviano.

La Banda musicale di Udine. — Mercè l'intervento dell'intraprendente sig. Marco Venturelli, avremo qui nel dì delle Pentecoste, 31 corr., la Banda cittadina di Udine per un pubblico concerto.

Siamo certi che l'importanza dell'avvenimento richiamerà nel nostro ridente paese un largo e notevote intervento di forestieri, tanto più che in tale circostanza verranno compiuti interessanti voli nel nostro Campo d'aviazione.

Tiro a segno. — Abbiamo appreso con vero piacere che si sta finalmente provvedendo alla definitiva creazione di un Campo di tiro.

Per una nuova associazione. — Domani, alle ore 15, si riuniranno i commercianti e industriali del nostro paese per la costituzione di un'Associazione diretta a tutelarne gli interessi ed a meglio sviluppare il commercio locale.

Cordenons.

Per la pesca. — Il 14 aprile u. s. fu presentata un'istanza al R. Sottoprefetto di Pordenone contro la pesca abusiva. I carabinieri fecero anche un sopraluogo senza ottenere buoni risultati e la legge sulla pesca continua ad essere poco rispettata.

Il peggio si è che vengono adoperati arnesi atti alla distruzione del pesce più che alla sua coltura e raccolta. Si possono usare per esempio la « nassa » e il « cogol » ma occorre uno speciale permesso del Ministro dell'Industria e Commercio. Qui invece vengono usate abusivamente e da tutti, cosicchè vien fatta una vera distruzione di pesce.

Giriamo il reclamo, fattoci da distinte persone, a chi di dovere e siamo certi di avere l'approvazione di tutti i ben pensanti.

CRONACA CITTADINA.

Pro erigendo Ospedale.

Lunedì scorso, a Udine, in Prefettura, sotto la presidenza dell'on. Chiaradia, si riunì il Comitato pro erigendo Ospedale per l'esame del progetto Mior, dopo le modificazioni apportatevi in seguito ai richiami del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Lunga e dettagliata fu la discussione, durante la quale il prof. Pisenti, espressamente invitato alla riunione, ebbe motivo di esporre lucidamente i criterii di indole tecnica e finanziaria che debbono essere seguiti nella costruzione d'un Ospedale.

Infine il Comitato approvò un ordine del giorno, proposto dall'on. Chiaradia, col quale fu deliberato di dar corso al progetto Mior, con l'intesa però di apportare allo stesso — durante la sua esecuzione — talune fra le principali modificazioni suggerite dal prof. Pisenti.

A tale proposito, nel desiderio di render di pubblica ragione quanto fu detto e discusso in seno al Comitato — al quale era finalmente dato per la prima volta di poter esaminare il progetto, — la redazione del nostro giornale ebbe a chiedere cortesemente al Commissario prefettizio comm. Borgomanero la copia dell'ordine del giorno votato. Ci rincresce, che egli, con futile pretesto burocratico, ci abbia opposto un rifiuto, quasi che l'importante argomento interessi soltanto l'attuale provvisoria amministrazione dell'Ospedale e non già l'intera cittadinanza.

La " Dante Alighieri. "

Siamo lieti di annunciare la prossima costituzione di una sezione della *Dante* nella nostra città. A tal uopo, fra qualche giorno, avrà luogo una seduta preparatoria alla quale parteciperanno varie egregie persone per prendere gli accordi opportuni.

Ci consta che è nell'animo dei promotori il desiderio di costituire la sezione con un buon numero di soci. Sappiamo fin d'ora che ce ne saranno anche di vitalizi.

Auguriamo che la sezione abbia fiorente vita e sparga la sua opera benefica anche entro la cerchia della vita cittadina.

Pro Asilo infantile.

L'egregio sig. sottoprefetto avv. cav. Umberto Vacca Maggiorini ha mandato all'Asilo L. 25, accompagnando questa somma con una gentilissima lettera, nella quale « augura che i sottoscrittori « diventino falange e che, raggiungendosi l'ideale della refezione meridiana, sia conciliato lo sviluppo fisico « con lo sviluppo morale ed intellettuale del bambino. »

No, egregio cavaliere; non c'è alcuna speranza di poter raggiungere l'ideale della refezione. Simile speranza può essere concepita altrove, non a Pordenone.

Basterebbe che la sottoscrizione assicurasse i mezzi necessari a sollevare il Pio Istituto dalle sue angustie finanziarie, e metterlo in grado di accogliere un maggior numero di bambini, molti dei quali ora sono abbandonati ai pericoli della strada. Questo basterebbe ma, pur troppo, le sottoscrizioni vengono avanti stentatamente.

L'importo della quota annuale è limitatissimo; tuttavia molti cittadini, che pur vivono nell'agiatezza, non intendono assumersi la tenuissima spesa. Essi sono egoisti che non pensano che per sè stessi e non concorrono mai, o quasi mai, in opere buone.

Ma lasciando queste malinconie, ecco la lista delle sottoscrizioni pervenute durante la settimana:

Cav. Antonio Polese, Leone Valenzin, due quote ciascuno; Beatrice Bassani, e Rodolfo Venier una quota.

Mancano molti di quelli che sono soliti a rispondere all'appello della beneficenza, e ad essi raccomandiamo di sollecitare la loro sottoscrizione.

La Scuola d'aviazione.

Qualche giornale ha pubblicato, giorni or sono, la data della riapertura della Scuola della Comina con il corredo di ampie notizie in proposito.

Ci dispiace non poter confermare quanto è stato scritto; ma finora nessuna notizia ufficiale è pervenuta. Così la cessione del terreno al Governo è cosa ormai certa, però non è ancora avvenuta.

A sollecitare la pratica, l'on. Chiaradia doveva, proprio in questi giorni, recarsi a Roma, ove pure doveva portarsi persona della nostra città, interessata nell'affare, per la definitiva sua conclusione.

Su quanto scritto dai nostri confratelli non possiamo che esprimere l'augurio che tutto ciò si avverri.

Scuola di pratica commerciale.

L'elenco che nel precedente numero abbiamo pubblicato dei licenziati dal secondo corso della scuola di pratica commerciale, non era esatto. Lo ripetiamo oggi con le dovute correzioni:

Bellini Maria, Brusadini Giuditta, Ferronato Anita, Marcolini Vittoria, Marco-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

lini Santa, Bomben Giulio, Bortolini Domenico, Busetto Antonio, Cardazzo Pietro, Guerra Ernesto, Mauro Italio, Moro Corrado, Palazzin Luigi, Stimamiglio Giulio, Marini Carlo.

Tutti gli alunni possono ritirare i rispettivi quaderni mercoledì p. v. alle ore 20 e mezza, in una delle aule delle scuole elementari maschili.

Coloro che sono caduti in una o più materie, potranno prepararsi per gli esami di riparazione nel prossimo settembre, avendo la Commissione di vigilanza molto oppurtunemente deciso di sottoporre gli alunni a detta prova per evitare la perdita dell' anno.

Al Cotonificio di Rorai.

Allo stabilimento di Tessitura di Rorai era sorta una vertenza a causa di multe troppo forti e che si prevedevano ancora superiori causate, si dice, da cattiva qualità del cotone messo in opera.

Il lavoro che venerdì sera aveva avuto un' interruzione di poche ore, sabato mattina venne ripreso e la vertenza appianata dopo che il Direttore diede assicurazione che la qualità del cotone sarebbe stata sensibilmente migliorata.

Lista dei Giurati.

Con manifesto del Sindaco s' invitano tutti quei cittadini residenti nel Comune che trovansi compresi in una delle categorie designate dall' art. 2 della Legge 8 Giugno 1874, ad iscriversi non più tardi del mese di Luglio p. v. nell' apposito registro dei giurati che a tale riguardo viene aperto nell' ufficio comunale per ricevervi le dichiarazioni relative.

Una bambina annegata in Borgo Meduna.

Camilot Maria, d'anni 2, allontanatasi pochi passi da casa, si trastullava presso una vasca. Priva di un occhio vigile che la sorvegliasse, la piccina cadde nell'acqua e vane furono le cure che la nonna, che la raccolse, cercò di prodigarle.

Trasportata la piccina, che abita in Borgo Meduna, nel vicino dormitorio del Cotonificio Amman, dopo brevi istanti si spegneva.

I leoni al Teatro Roma.

Pordenone ha avuto l'onore di ospitare ben trenta leoni vivi nonchè ammaestrati. È un onore ben singolare questo, di poter contare tra i propri ospiti trenta amici come quelli.

I trenta re degli animali sono giunti mercoledì mattina, accolti con cordialità (non priva però di una certa istintiva diffidenza) da numeroso popolo accorso alla stazione. Il Corteo trionfale è passato attraverso la città accompagnato da una turba festante di monelli curiosi e, arrivato alla reggia, cioè al Teatro Roma, i 30 sovrani ricevettero l'ossequio di alcune autorità cittadine e governative.

Il leone, pur così comune nell' araldica, nelle insegne degli alberghi, nei nomi geografici ed astronomici e sui pilastri degli ingressi (gli scultori ed i decoratori ne hanno fatto un vero abuso) esercita pur tuttavia un grande fascino .... specie quand' è vivo. E se poi non è neanche ammaestrato, esercita anche qualcos' altro.

Il pubblico pordenonese e dei dintorni ben lo subì tale fascino ed accorse ad affollare in modo insolito (lo dica la impresa del Teatro in occasione d' altri avvenimenti!) la sala del *Roma* per le due rappresentazioni.

Il domatore, capitano Schneider, ha presentato le sue bestie attraverso una serie di difficili ed interessanti esercizi, non escluso quello di ficcare la testa tra le fauci poderose di un superbo campione.

E ci fu anche un nostro concittadino, il noto fotografo signor Pollini, che non paventò di entrare a bere una bottiglia di *champagne* in compagnia del domatore, della sua signora e di una dozzina di.... ospiti graditi. Il signor Pollini può ora dire di aver provato una.... simpatica emozione e di aver bevuto in buona compagnia.

Qualcuno del pubblico volle notare che il sig. Pollini non si trovava perfettamente a *son aise*: certo però che dimostrò coraggio non comune e che i minuti trascorsi alla Daniele, gli rimarranno fotografati meglio che lo avesse fatto con le sue camere oscure.

Ieri, le care bestie sono partite, lasciando, oltre che il grato ricordo delle loro eleganti sembianze, quello non precisamente grato di certo odorino tutt'altro che regale!

Soldato ferito.

Verso le ore 13 di ieri un carro del III° squadrone del *Genova* procedeva carico di foraggio lungo il Viale Grigoletti. Non sappiamo come, il carro battè contro un albero. Alla scossa, il conducente, soldato Povoletto, finì sotto il carro che si ribaltò.

Prontamente soccorso e ricoverato nella infermeria, gli furono riscontrate lievi ferite guaribili in pochi giorni.

Il volgare delinquente

che sfoga la biluzza della sua cialtroneria prendendosela con certa cassetta delle lettere, è pregato di non lasciarsi cogliere in flagrante perchè male gliene incoglierebbe.

L' eroe delle tenebre compie le sue gesta indisturbato da qualsiasi guardia.

All' erta, mascalzone!

Pro-erigendo Ospedale.

I signori farmacisti hanno sottoscritto L. 1200, cioè L. 300 ciascuno.

CRONACA D' ORO.

La signora Anna Demin Polese ha versato alla locale Cucina Economica Popolare lire due in morte della signora Santina Pielli.

I Colleghi di Oronzo E. Marginati.

Il solito pedone a passeggio.

Egregio sig. Cronista

Veramente le mie osservazioni che man mano Lei gentilmente pubblica nel *Tagliamento*, a qualche cosa servono. Servono se non altro a por riparo a qualche sconcio che altrimenti resterebbe in eterno ed anche a richiamare l'attenzione dei concittadini su certe brutture che, altrimenti, passerebbero inosservate.

Oggi voglio domandare a Lei, se ha mai avuto occasione di arrivare fino al costruendo macello comunale. (Non dubiti neppure che voglia accennare alle celle frigorifere; lungi da me l' idea di sfiorare soltanto la *scottante* questione!)

Se non ha fatto la passeggiatina, la consiglio, anche dal lato igienico, di farla.

Camminando con tutto suo comodo, si fermi un momentino ed esamini prima la nuova strada che congiunge il viale Umberto I alla piazza del Moto. Cosa le pare? Non le sembra che se la strada stessa, anzichè diagonale fosse stata eseguita normalmente alla strada provinciale e diretta all'imboccatura della piazza, sarebbe riuscita meglio, anche a costo di perdere una ventina di metri quadrati di terreno a danno del piazzale, diremo, della pesa?

Questa scusante, che forse verrà accampata, se può dirsi tale, non esiste per la strada d' accesso al costruendo macello.

A me sembra che se questa fosse stata fatta nel luogo medesimo di quella provvisoria in legno pel trasporto dei materiali, sarebbe riuscita senza confronti migliore di quella, non so con quali criteri, progettata e ultimata.

È ben vero che a Pordenone, dove tutte le strade sono fatte a biscia - dove le case, anche se nuove, sono o vengono costruite spesso, per non dire sempre, con concetti in opposizione alla linea retta; dove in ogni tempo abbiamo avuto amministrazioni poco curanti e poco amanti del senso del bello ed abitanti che somigliano ai loro amministratori - non ci si bada più che tanto a simili inezie.

Ma è altrettanto vero che queste piccole cose, moltiplicate, confermano il concetto che tutti fanno il possibile per rendere sempre più brutta questa nostra disgraziata cittadina.

E, se dobbiamo dire il vero, di questo non ne sarebbe proprio necessità.

Non le pare? *Il pedone.*

Unicuique suum.

Nel numero precedente abbiamo pubblicato una lettera in cui si deplorava il modo altezzoso del capo delle guardie comunali verso un negoziante.

Orbene, il capo delle guardie è venuto da noi a dirci che il suo contegno fu provocato dal modo punto gentile con cui fu interrogato da quel negoziante. « Io, ci disse, sento il dovere di trattare urbanamente con tutti; ma ho pur diritto di essere dagli altri trattato in forma cortese. »

Per debito di imparzialità abbiamo creduto pubblicare la discolpa del capo delle guardie, e dichiariamo chiuso l'incidente.

Voci del pubblico.

In piazzetta dell' ospedale c' era una volta un pozzo artesiano. Fu soppresso in seguito alla costruzione della strada che da detta piazza mette ora sulla via provinciale.

Gli abitanti di quei paraggi, — e sono numerosissimi, — si lagnano per la mancanza d' acqua, e invocano, col nostro mezzo, dall' on. Municipio, un nuovo pozzo artesiano.

PICCOLA CRONACA.

« LA DUCHESSA DI PARMA » questo squisito e più volte concentrato estratto è preparato dalla rinomata profumeria OPSO di Parma. La preparazione è tanto perfetta che, poche goccie di questo meraviglioso estratto, bastano per dare l' illusione precisa, naturale, di un vero mazzo fresco delle note violette di Parma.

Il profumo, *Duchessa di Parma*, si sviluppa anche più forte qualche tempo dopo la sua applicazione, espandendo una persistente, inebriante, soave e fine fragranza, da essere preferito e ricercato da tutto il mondo elegante.

Adottarlo vuol dire buon gusto e distinzione.

La « *Duchessa* » si trova in vendita a Pordenone presso la ditta **E. Polon & C.**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 4, femmine 10. Totale 14.

Morti

Cancian Morassut Angela di anni 59, Camilot Maria di anni 1 mesi 11, Pielli Santina di anni 69, Modolo Pizzinato Antonia di anni 80, Fiorido Pietro di anni 64.

Pubblicazioni di matrimonio.

De Nardi Luigi con Badin Emilia, Bertoli Terenzio con Zaramella Maria, Kaiser Carlo con Pasut Regina.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 9 Maggio 1914.

Frumento	al Q.le L.		—.—
Granoturco	all' Ett.	»	12.95
Fagiuoli	»	»	15.92
Sorgorosso	»	»	9.50

Carlo Setta - gerente responsabile

Antica Ditta MARTA - Pordenone

Telefono 2-49.

Vendita all' ingrosso ed al dettaglio:
Colori - Smalti - Vernici - Pennelli
Prodotti chimici e farmaceutici -
Articoli per belle arti - Benzina
Olii lubrificanti - Carburo di calcio
Deposito del Bianco Astrea
pittura ad olio a base di zinco
per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d' ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d' ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Per ritiro dal commercio
CEDESI
avviatissimo Negozio a Sacile
MERCERIE - CARTOLERIA - LIBRERIA ecc.
Rivolgersi al Signor
Luigi Ongania - Sacile

Il gliormi rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il
Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica
preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Automobilisti e Turisti!
Presso la Ditta
ETTORE SERAFINI
PORDENONE
trovasi sempre il rinomato
Prosciutto cotto di Praga.
Trovansi pure presso la suddetta Ditta:
Frutti d'Ananas in scatole
Pesche gialle al sciroppo »
Albicocche in flaconi
Piccalilli Liptons »
Marmellate Liptons »
Miele di Bormio »
Thè Lipton in pacchetti e sciolto
nonchè un grande assortimento *di*
SELVAGGINA in scatola
Specialità **Bondiole di Cremona.**

Il nuovo
Americano al Rabarbaro
di ETTORE ZUCCA di Milano
trovasi esclusivamente al Bar
L. FIGINI - *Pordenone.*
Specialità
Caramelle " CENTO ERBE "
digestive corroboranti.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

Cartoleria - Libreria - Legatoria
Ditta **FRATELLI GATTI**
PORDENONE
Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.
Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

LA PREFERITA MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

DOMANDATE
UN RAMAZZOTTI
il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

PASTIFICIO
E. ZORATTI & C.
AVIANO

Primario Stabilimento
di fabbricazione **Pasta uso Napoli**

Cassone brevettato Tommasini - Apparecchi di ventilazione della Casa Officine Riunite Italiane - Termosifone apposito in tutti gli ambienti di essiccazione - Cantina speciale per il rinvenimento della pasta.

Pasta comune - Pasta fina - Pastina glutinata

Fratelli CESCA - Pordenone
Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)
Agenti procuratori della Compagnia di
ASSICURAZIONI DI MILANO
Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE
condizioni vantaggiose

BANCA DI PORDENONE
Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE
del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto**.

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

CAPPELLERIA
GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone
Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in tutti gli articoli

Unico deposito **Cappelli**
Borsalino (Antica Casa)
e **Barbisio**

PREZZI MODICISSIMI

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE
ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO
CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico
ARTI GRAFICHE PORDENONE
◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆
PORDENONE
Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« **Ho esperimentato il Ferro-China-Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all'UOVO
È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —